



Atto Dirigenziale
N. 1125 del 17/05/2019

Classifica: **008.05.01**

Anno **2019**

(6963899)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA FATTORIA I COLLAZZI SOCIETA' AGRICOLA PER IMPIANTO VIGNETO PREVIA SISTEMAZIONE DEL TERRENO IN LOCALITA' "LAGO CHIESA NUOVA" NEL COMUNE DI SCANDICCI - ARTEA 2019FORATBGMRCBNO37T64D612M0480410101 - RIF. AVI 26435
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luca Matassoni
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1125 del 17/05/2019

I.5 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Bona Marchi, in qualità di legale rappresentante della Fattoria I Collazzi s.a..comodataria dei terreni, ha presentato in data 23/01/2019, acquisita con protocollo n. 4119 in pari data, domanda per l'impianto di vigneto previa sistemazione del terreno mediante lievi livellamenti per regolarizzare il profilo del terreno, scasso a 60 – 70 cm di profondità, spietramento, realizzazione di opere di regimazione idraulica ipodermiche e superficiali, in località "Lago Chiesa Nuova" nelle particelle n. 36 – 37 – 50 – 53 e 54 del foglio di mappa n. 57 del comune di Scandicci, per una superficie complessiva di 03.10.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGMRCBNO37T64D612-M0480410101;

II.2 - che a seguito dell'istruttoria di merito, vista con nota prot. n. 22252 del 02/05/19, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Si esprime parere favorevole all'impianto del nuovo vigneto previa sistemazione del terreno, con le seguenti prescrizioni:

- a) viste le pendenze consistenti, i filari dovranno essere interrotti da capezzagne salde in contropendenza (art. 5 comma 2 delle "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 40 della L.R. 39/00 e s.m.i." A.D. n. 915 del 27/04/2017), al fine di contenerne lo sviluppo lineare degli stessi sotto i 100 metri;*
- b) al fine di contrastare l'erosione superficiale, vista la natura litologica dei terreni, il vigneto dovrà essere inerbito sin dai primi anni dell'impianto;*
- c) gli interventi dovranno essere eseguiti senza creare movimenti terra come dichiarato nella relazione tecnica redatta dal Dott. Agr. Daniele Settesoldi;*
- d) le opere di regimazione idraulica previste dovranno rispettare l'ubicazione e il dimensionamento previsto dal Dott. Geologo Luigi Paoli;*
- e) l'eventuale materiale di risulta litoide, non reimpiegato in loco per la realizzazione dei drenaggi, dovrà essere conferito a discarica, secondo la normativa vigente in materia;*
- f) dovranno essere riprofilati e ripuliti i fossati a nord e sud dell'appezzamento come riportato nella relazione geologica redatta dal Dott. Geologo Luigi Paoli;*
- g) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*

b) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale e nel rispetto di eventuali periodi straordinari di alto rischio istituiti con apposito decreto regionale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

i) dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innesco di fenomeni erosivi;

j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 17/05/2019

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”